



Piano Triennale Offerta Formativa

IC R.PEZZANI/MILANO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC R.PEZZANI/MILANO
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2019 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1899/2019 del 27/08/2019 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2019 con
delibera n. 1*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Renzo Pezzani, formato dalle scuole primarie di via Martinengo e viale Puglie e dalla scuola media di via Martinengo, ha un forte radicamento territoriale nella zona Corvetto, un quartiere della periferia sud di Milano ad alta densità di popolazione, con pochi centri di aggregazione giovanile e con un'utenza scolastica eterogenea e diversificata. In contesti sociali in cui le differenze di status, le differenze etniche e di progettazione futura sono contrapposte ed alimentate da messaggi confusivi e di paura dell'altro, il ruolo della scuola è fondamentale da un punto di vista educativo e sociale perché spesso rappresenta l'unico punto di riferimento a cui rivolgersi per iniziare un percorso di legalità, conoscenza ed integrazione sociale. Per questo motivo il nostro Istituto ha attivato in passato e continua ad attivare progetti per affrontare le diverse e complesse domande che nascono dal contesto: dai progetti per l'integrazione degli alunni stranieri e con difficoltà di apprendimento, a quelli per la promozione del successo formativo o per evitare le situazioni di disagio. In particolare sono state privilegiate le attività laboratoriali che da una parte costituiscono una valida alternativa per gli alunni in difficoltà scolastica permettendo l'inclusione degli studenti con disabilità, dall'altra rappresentano un ottimo mezzo per ampliare l'offerta formativa e creare ambienti innovativi di apprendimento puntando all'innalzamento delle competenze linguistico-espressive e logico-matematiche di tutti gli alunni come dimostrano i risultati scolastici degli ultimi anni. La maggioranza delle famiglie segue i propri figli e partecipa alla vita scolastica, dimostra interesse per le attività proposte della scuola e contribuisce alla loro realizzazione. Sono attive e svolgono un ruolo propulsivo nella progettazione e realizzazione di diverse iniziative educative e culturali tre assemblee di genitori, una per plesso, ed una associazione, "Le Radici e Id Ali", che collabora con la biblioteca della scuola secondaria.

Territorio e capitale sociale

Nel territorio operano con grande impegno e ottimi risultati alcune associazioni e cooperative

sociali (La Strada, La casa di Sam, Animondo, Fabula, l'Associazione l'Immagine), che, attraverso reti di scopo con il nostro Istituto, si offrono come luogo di riferimento stabile per affiacare famiglie e scuola nel loro compito educativo, accompagnando la crescita consapevole e autonoma di bambini e ragazzi.

Risorse economiche e materiali

I tre plessi, abbastanza vicini l'uno all'altro, sono tutti facilmente raggiungibili con diversi mezzi pubblici. Sono situati in zone verdi sfruttabili, soprattutto nella bella stagione, per attività educative all'aperto. Tutte le aule della scuola sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali e di una rete intranet a disposizione di tutto il personale. Nei due plessi della scuola primaria sono presenti due aule multisensoriali utilizzate dagli alunni della scuola per le attività didattico-curricolari e, in orario extrascolastico, da bambini e ragazzi autistici della zona. Il nostro istituto aderisce alla rete bibliotecaria delle scuole milanesi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC R.PEZZANI/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DU005
Indirizzo	VIA MARTINENGO, 34/6 MILANO 20139 MILANO
Telefono	0288446823
Email	MIIC8DU005@istruzione.it
Pec	miic8du005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpezzani.edu.it

❖ R.PEZZANI - MILANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DU017
Indirizzo	VIA MARTINENGO,36 MILANO 20139 MILANO
Numero Classi	35

Totale Alunni 426

❖ **VIA PUGLIE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice MIEE8DU028

Indirizzo VIA PUGLIE 4 MILANO 20139 MILANO

Numero Classi 15

Totale Alunni 310

❖ **VIA MARTINENGO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice MIMM8DU016

Indirizzo VIA MARTINENGO 34/6 MILANO 20139 MILANO

Numero Classi 21

Totale Alunni 460

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Multimediale	2
	Scienze	2
	Pittura	3
	Ciclofficina	1
	Falegnameria	1
	Cucina	1



Biblioteche	Informatizzata	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	6

Approfondimento

Nell'Istituto

Nella nuova struttura di viale Puglie sono stati allestiti otto spazi lettura davanti alle classi, un'aula multisensoriale, aperta alle esigenze del territorio e alcuni laboratori (cucina, manualità, informatica, pittura) per agevolare il modello educativo "Scuola-Laboratorio".

Nella scuola primaria di via Martinengo, gli spazi di apprendimento, sono tutti allestiti nelle modalità previste dal modello educativo "Senza-Zaino". È presente un'aula multisensoriale.

Nella scuola secondaria, per favorire una didattica attiva, sono stati allestiti laboratori



di ciclofficina, falegnameria, arte, matematica-chimica e coding tutti accessibili durante le ore curricolari. È presente un angolo lettura ed è stata progettata una parete per l'arrampicata sportiva.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	145
Personale ATA	28

Approfondimento

La stabilità del personale della scuola, non solo di ruolo ma spesso anche dei docenti a tempo determinato che insegnano ormai da molti anni nell'Istituto, è sempre stato uno dei nostri punti di forza. La riduzione sostanziale dei trasferimenti verso altre scuole ha favorito, negli anni, una maggiore collaborazione professionale con un impatto molto positivo sui risultati scolastici degli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La scelta delle priorità della scuola come il miglioramento degli esiti scolastici, lo sviluppo di un metodo di studio efficace, la valorizzazione dell'impegno sociale e la promozione di un sistema di orientamento efficace, condivisi da tutta la comunità scolastica, nasce da una attenta analisi del contesto scolastico e dalle esigenze di alunni, famiglie e territorio.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con particolare attenzione a tutti i bisogni educativi.

Traguardi

Realizzare percorsi formativi personalizzati articolati sulle competenze chiave europee e progettati secondo i principi della didattica laboratoriale.

Priorità

Sviluppare un metodo di studio efficace.

Traguardi

Realizzare percorsi utili a sviluppare strategie di studio, a organizzare informazioni, a leggere ed interpretare tabelle e grafici.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove nazionali.

Traguardi



Diminuire la varianza all'interno delle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Realizzare attività, anche in collaborazione con enti esterni, di promozione e valorizzazione dell'impegno sociale.

Traguardi

Promuovere l'inclusione dei ragazzi autistici ad alto funzionamento all'interno della comunità scolastica.

Priorità

Potenziare una coscienza civica e sociale.

Traguardi

Sviluppare percorsi di cittadinanza attiva.

Risultati A Distanza

Priorità

Promuovere attività di orientamento efficace.

Traguardi

Potenziare reti di scopo con le scuole dell'infanzia e gli istituti superiori e promuovere accordi con enti che operano sul territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi di processo proposti riguardano sia le dinamiche di insegnamento-apprendimento sia la costruzione di un sistema ben organizzato in cui far emergere le potenzialità delle risorse professionali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto ha deciso di progettare un curriculum verticale articolato sulle competenze chiave europee con l'obiettivo di trovare un filo conduttore unitario nell'insegnamento - apprendimento. La realizzazione di questo curriculum, superando le singole materie, coinvolge tutti gli insegnanti, fin dalla fase di progettazione e indipendentemente dalla disciplina insegnata. In questo modo si è cercato di integrare le conoscenze provenienti da diversi ambiti e di contestualizzarle attraverso compiti di realtà ed esperienze significative, facendo attenzione ad evitare qualunque tipo di frammentazione o di separazione tra gli insegnamenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare il curricolo verticale e i metodi di valutazione comuni adottati dal collegio docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con particolare attenzione a tutti i bisogni educativi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare un ambiente scolastico dinamico e rispettoso dei tempi e delle modalita' di apprendimento dei singoli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare un metodo di studio efficace.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ottimizzare le risorse interne per attuare percorsi formativi personalizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Promuovere attività di orientamento efficace.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE
D'ISTITUTO**



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Docenti	Docenti

Responsabile

Per la scuola primaria Anna De Zordo e per la scuola secondaria Nicola Marai.

Risultati Attesi

Il nostro Istituto si aspetta:

- una riqualificazione dell'offerta formativa attraverso attività integrative che possano rispondere alle esigenze del territorio in cui operiamo.
- di rendere più semplice il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado quando il repentino cambio dell'insegnamento crea alcune difficoltà iniziali ai ragazzi.

❖ AVANGUARDIE EDUCATIVE (AULE 3.0-AULE LABORATORI DISCIPLINARI-SENZA ZAINO)

Descrizione Percorso

Promuovere l'utilizzo di metodologie educative che, superando il modello trasmissivo e adottando i principi della didattica attiva, mettano lo studente in situazioni di apprendimento continuo, gli permettano di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo e di presentarlo agli altri.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare metodologie didattiche basate su metodi laboratoriali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con particolare attenzione a tutti i bisogni educativi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati nelle prove nazionali.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Promuovere attività di orientamento efficace.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare un ambiente scolastico dinamico e rispettoso dei tempi e delle modalità di apprendimento dei singoli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare un metodo di studio efficace.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO SULL' AVANGUARDIA EDUCATIVA "SENZA ZAINO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Lisa Mascetti, Sivia Morosi e Cecilia Funaro docenti della scuola primaria di via Martinengo.

Risultati Attesi

Dall'attuazione del modello educativo "Senza Zaino" nella scuola primaria di via Martinengo si attendono sostanziali cambiamenti nell'impostazione metodologica e didattica con conseguente sviluppo di nuove competenze disciplinari e significativi miglioramenti dei risultati scolastici.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
SULLE AVANGUARDIE EDUCATIVE "AULE LABORATORIO DISCIPLINARI" E "AULE 3.0"**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Paola Coltro per la scuola primaria di via Puglie e Nicola Marai per la scuola secondaria

Risultati Attesi

L'aula è ancora uno spazio pensato per interventi frontali, ma è anche il luogo in cui l'insegnante può muoversi liberamente e interagire in forma più esplicita e diretta con i suoi studenti. I diversi momenti didattici richiedono nuovi ambienti di apprendimento che sono alla base di una differente idea di edificio scolastico che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi. Il nostro Istituto si aspetta di riuscire a sviluppare nuovi modelli di insegnamento e di organizzazione didattica, nei quale la centralità dell'aula venga superata.

❖ **INSERIMENTO DEGLI ALUNNI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (ASD)
NELLE ATTIVITÀ DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

Descrizione Percorso

In Italia, dopo una serie di raccomandazioni e indicazioni regionali, non sempre in armonia tra loro, è arrivata, nell'agosto del 2015, la prima legge nazionale (la numero 134/15), che in senso ampio prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute e il miglioramento delle condizioni di vita, attraverso l'inserimento lavorativo e sociale delle persone con disturbo dello spettro autistico. Per questo motivo, nell'ambito di attività di scuola-lavoro, abbiamo deciso di accogliere, nella biblioteca della scuola secondaria e in segreteria, ragazzi con ASD. L'obiettivo è quello di diffondere buone prassi all'interno delle istituzioni scolastiche.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere l'inserimento dei ragazzi autistici ad alto funzionamento nelle attività della comunità scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Realizzare attività, anche in collaborazione con enti esterni, di promozione e valorizzazione dell'impegno sociale.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare una coscienza civica e sociale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Ottimizzare le risorse interne per attuare percorsi formativi personalizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con particolare attenzione a tutti i bisogni educativi.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare un metodo di studio efficace.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove nazionali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Realizzazione di accordi con enti ed associazioni per una migliore ottimizzazione delle risorse

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Promuovere attività di orientamento efficace.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Consulenti esterni
	Studenti	Associazioni
	Genitori	

Responsabile

Maria Cavaliere, docente della scuola secondaria di primo grado.

Risultati Attesi

Ottenere una maggior presenza sul territorio di scuole in grado di accogliere con modalità adeguate alunni con disturbo dello spettro autistico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Il nostro Istituto ha l'obiettivo di superare il metodo trasmissivo delle conoscenze adottando modelli di "didattica attiva" che possano mettere lo studente non solo in situazioni di apprendimento continuo, ma anche in grado di adattarsi ai cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza e di utilizzare tutte le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Un nuovo modello di apprendimento e di funzionamento interno nel quale venga superata la centralità della aula, una scuola che renda duttili i suoi ambienti affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avvenga in modo non strutturato, dove lo studente possa studiare da solo o in piccoli gruppi, dove possa approfondire, ripassare, rilassarsi. Ripensare la classe intesa come unico raggruppamento possibile,



sperimentare modalità organizzative flessibili con il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l'orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline avendo come punto di riferimento la centralità dello studente e il suo diritto alla piena educazione e adottare nuove modalità e nuovi strumenti di valutazione in coerenza con l'idea che il valutare debba essere finalizzato a comprendere, accompagnare sostenere l'alunno piuttosto che definirlo nella rigidità di un voto.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

SENZA ZAINO, SCUOLA - LABORATORIO, AULE 3.0

Una scuola-laboratorio in cui gli insegnanti possano diventare facilitatori dei processi cognitivi, in cui venga lasciato spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari; una scuola in cui gli studenti imparino ad argomentare il proprio ragionamento, a correggerlo strada facendo, a presentarlo agli altri. Una scuola in cui l'utilizzo ragionato delle risorse e degli strumenti digitali potenzi, arricchisca e integri l'attività didattica, "muova" la classe, motivi e coinvolga gli studenti, stimoli la partecipazione e l'apprendimento attivo, contribuisca allo sviluppo delle competenze trasversali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

La fluidità dei processi comunicativi innescati dalle nuove tecnologie si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione, e impone un graduale ripensamento degli spazi e dei luoghi che preveda soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta e in grado di soddisfare contesti sempre diversi.

Spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola". Condizioni indispensabili, queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.



Non solo “ridisegnare” un’aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, ma prevedere anche spazi diversificati per condividere eventi e presentazioni in plenaria; luoghi per attività non strutturate e per l’apprendimento individuale/informale che favoriscano la condivisione delle informazioni e stimolino lo sviluppo delle capacità comunicative; ambienti “da vivere” e in cui restare anche oltre l’orario di lezione, destinati ad attività extracurricolari come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in accordo con enti locali, imprese, associazioni sportive e culturali del territorio.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	Rete Senza Zaino
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI		
Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)		

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

R.PEZZANI - MILANO MIEE8DU017
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA PUGLIE MIEE8DU028
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA MARTINENGO MIMM8DU016
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

L'ora di approfondimento, prevista nella scuola secondaria, rientra nell'organico di italiano. Nella scuola secondaria, inoltre, è possibile iscriversi al tempo prolungato di **36 ore** scegliendo di frequentare da **un minimo di due a un massimo di quattro**



pomeriggi (dalle ore 13:45 alle ore 16:30): il lunedì, il mercoledì, il giovedì e, solo per le classi prime, il venerdì. Il martedì, invece, sono previste sia le attività di doposcuola sia gli allenamenti del gruppo sportivo. Il tempo prolungato è strutturato secondo uno dei modelli ("AULE LABORATORI DISCIPLINARI") proposti dal Movimento Avanguardie Educative un progetto di ricerca-azione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE (l'istituto che fin dall'anno della sua nascita, il 1925, ha indagato e sostenuto le esperienze educative più avanzate nel territorio nazionale) con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana. In questo modello la configurazione tradizionale delle aule, secondo la quale ad ogni classe è attribuito uno spazio in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad **aule laboratorio disciplinari**. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa.

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO SCUOLA SECONDARIA

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze
Lunedì	Scacchi (matematica)	Judo (scienze motorie) Scacchi (matematica)	Judo (scienze motorie) Latino-Logica (italiano-matematica)
Mercoledì	Basket (scienze motorie) Pre-coding (matematica)	Coding (matematica)	DELE (certificazione spagnolo) DEL F (certificazione francese)
Giovedì	Murales (arte)	Basket (scienze motorie) Murales (arte)	Basket (scienze motorie) Murales (arte) KET (certificazione inglese)
Venerdì	Judo (scienze motorie)		

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC R.PEZZANI/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Renzo Pezzani ha adottato un curriculum verticale articolato sulle competenze chiave europee.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE 19-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il percorso formativo dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è un progressivo passaggio dai campi di esperienza alla consapevolezza personale, sociale, metodologica e di conoscenza delle singole discipline. Il curriculum verticale, strutturato sulla centralità della persona, vuole garantire la crescita personale e sociale attraverso un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici) e la libertà e l'uguaglianza attraverso un confronto con una pluralità di culture. Diventa così possibile curare e consolidare le competenze e i saperi di base, promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali, favorire l'autonomia di pensiero proponendo un'educazione che spinga a compiere scelte autonome, promuovere la scuola come luogo accogliente che favorisce legami cooperativi e stempera eventuali conflitti ed elaborare strumenti di conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici del nostro territorio. In allegato le competenze, classificate per nuclei fondanti, previste per gli alunni alla fine del primo ciclo di istruzione.

ALLEGATO:

COMPETENZE SCUOLA SECONDARIA PER NUCLEI FONDANTI.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali avviene attraverso le materie disciplinari e i progetti consultabili nella sezione dedicata alle iniziative di ampliamento curricolare. In allegato il curriculum verticale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

ALLEGATO:

COMPETENZE TRASVERSALI 19-22.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Nel tempo prolungato della scuola secondaria viene utilizzata una quota di autonomia: gli alunni possono approfondire scienze motorie (basket e judo), matematica (scacchi e coding al primo e al secondo anno, logica al terzo), arte (murales in prima, seconda e terza), italiano (latino al terzo anno), lingue straniere (certificazioni DELE, DELF e KET al terzo anno).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI

Le iniziative di ampliamento curricolare o progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono stati raccolti in una tabella e collegati sia alle competenze chiave europee sia alle priorità dell'Istituto. Accanto ad ogni progetto è indicato l'anno di corso (i cinque della scuola primaria e i tre di quella secondaria) in cui gli stessi potranno essere svolti. Ogni alunno, nel corso degli otto anni del primo ciclo, avrà la possibilità di partecipare ad almeno un progetto per ognuna delle dieci aree indicate nella tabella. Oltre alle iniziative di ampliamento curricolare sono previste nel curriculum di studi le uscite didattiche sul territorio (musei, cinema, mostre...), la partecipazione alle attività di scuola-natura e i viaggi d'istruzione.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti presentati dal nostro Istituto hanno diversi obiettivi tra cui la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed Esperti esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Pittura

Ciclofficina

Falegnameria

Cucina

 ❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento
PROGETTI

PROPOSTA AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PTOF 2019-2022

COMPETENZE CHIAVE	AREA	ATTIVITA'	1	2	3	4	5	1	2	3
ESPRESSIONE CULTURALE	SPORT	CONI								
		CIEF: campus estivo e sport di classe								
		Psicomotricità								
		Scacchi								
		Basket e Judo: laboratorio e sport classe								
		Canoa								
	ARTISTICA - ESPRESSIVA	Arrampicata								
		Musica: coro, opera e capoeira								
		Teatro: italiano e inglese								
		Laboratorio di murali								
DIGITALI, SCIENZE, MATEMATICA E TECNOLOGIA	AMBIENTE	Laboratorio di musica								
		Orto scolastico								
		Puliamo il mondo								
		Settimana ambientale								
	LOGICA	Lambro lucente								
		Belbras								
		Giochi matematici								
		Coding curricolare								
		Sostegno allo studio e BAC								
		Laboratorio di coding								
IMPARARE AD IMPARARE	SUCCESSO SCOLASTICO	Laboratorio di latino e logica								
		NutriMenti								
SOCIALI E CIVICHE	SOCIALE	Affettività								
		Sportello psicologico								
SPIRITO INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	ORIENTAMENTO E LOTTA ALLA DISPERSIONE	Incontro con FFOO e Magistrato								
		Orientascole (AFOL, Canossa)								
		Ciclofficina e Falegnameria								
		Orientamento comune Milano								
		Incontro con le aziende								
		Campus								
LINGUE STRANIERE	LINGUISTICA	Open day								
		Progetto madrelingua								
MADRELINGUA	INCLUSIONE	DELE, DELF, KET								
		Alfabetizzazione e lingua per lo studio								
	BIBLIOTECA	Progetto Autismo								
		Ad Alta Voce								
		Topi da biblioteca								
		#IO LEGGO PERCHE'								

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola ha adottato la segreteria digitale. Entro il 2022 tutti i fascicoli, di alunni e docenti, saranno digitalizzati.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

In entrambe le scuole primarie sono state allestite aule multisensoriali a cui potranno

STRUMENTI
ATTIVITÀ

accedere sia gli alunni del nostro Istituto sia i ragazzi con disturbi dello spettro autistico delle scuole vicine.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Il nostro Istituto ha iniziato ad utilizzare un ambiente di apprendimento per la formazione e la condivisione on-line dei materiali didattici.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Le biblioteche scolastiche sono informatizzate e legate alla rete RBS. Personale della scuola, genitori ed alunni possono accedere al catalogo digitale on line.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In tutte le classi dell'istituto sono previste attività di coding.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

didattica

La formazione digitale è prevista per tutto il personale dell'Istituto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

VIA MARTINENGO - MIMM8DU016

Criteri di valutazione comuni:

Il collegio docenti ha stabilito criteri generali ai quali attenersi al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE SECONDARIA 19-22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa tenendo in considerazione alcune regole di convivenza civile: il rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico, il contributo al lavoro comune e l'aiuto offerto ai compagni.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA
SECONDARIA 19-22.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che viene comunicato alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'Istituto Comprensivo Renzo Pezzani stabilisce, annualmente, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per alcuni casi eccezionali

purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo le sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il nostro Istituto attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline e valutata la mancanza di miglioramenti in seguito alle strategie adottate, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, se non hanno riportato le sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, se la frequenza è stata pari o superiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato e se hanno partecipato alle prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne gestite dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione. Gli alunni possono essere ammessi, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, anche con una valutazione non sufficiente.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

R.PEZZANI - MILANO - MIEE8DU017

VIA PUGLIE - MIEE8DU028

Criteri di valutazione comuni:

Il collegio docenti ha stabilito criteri generali ai quali attenersi al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA 19-22.pdf**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento viene espressa tenendo in considerazione alcune regole di convivenza civile: il rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico, il contributo al lavoro comune e l'aiuto offerto ai

compagni.

**ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA
PRIMARIA 19-22.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Piano Annuale per l'Inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. In ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 e n. 86 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e nel vivo desiderio di fornire agli alunni della nostra scuola e alle loro famiglie uno strumento utile per la partecipazione e l'inclusione, abbiamo sviluppato un Piano Annuale per l'Inclusione, caratterizzato dall'attenzione alla specificità individuale e dalla condivisione dei percorsi didattici. La nostra scuola nel porre il concetto di persona umana al centro dell'attività educativa considera l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche e la stesura dei piani didattici personalizzati si vuole contrastare la dispersione scolastica e promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati, preparati dagli insegnanti di sostegno e discussi all'interno dei consigli di classe, trova la sua legittimazione nel curriculum verticale articolato sulle competenze chiave europee. È stato utilizzato il nuovo modello PEI - ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei Piani Educativi Individualizzati sono gli Insegnanti curricolari del team, gli insegnanti di sostegno, la funzione strumentale e il Dirigente Scolastico.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

I piani individualizzati vengono presentati alle famiglie

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia
dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola

secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Entrambi i piani, che costituiscono un vero e proprio contratto formativo in cui l'alunno e la sua famiglia assumono doveri e acquistano diritti nei confronti della scuola, che si obbliga a rispettarlo, contengono le attività didattiche individualizzate e personalizzate e, per ciascuna disciplina, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che verranno adottate al fine di permettere all'alunno di dimostrare l'apprendimento conseguito tenendo conto delle abilità possedute e potenziando anche le funzioni non coinvolte nel disturbo. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni tempi più lunghi di quelli ordinari se inseriti all'interno del piano didattico personalizzato o prove differenziate se previste dal piano educativo individualizzato. L'utilizzazione di apparecchiature e di strumenti informatici può essere consentita solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame, la sottocommissione stabilisce contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sono presenti figure di sistema che si occupano sia del passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria sia dell'orientamento verso la scuola superiore. Il nostro Istituto partecipa, insieme all'Istituto Comprensivo Statale Pareto, all'Istituto Comprensivo Statale Ilaria Alpi, all'Istituto Comprensivo Statale Teodoro Ciresola e all'Istituto Comprensivo Fabio Filzi, capofila, alla cooperativa Fabula, all'Area dei Servizi Scolastici ed Educativi del Comune di Milano, alle associazioni ANFFAS di Milano e ANGSA Lombardia, al Centro Diurno (Autismo) del Polo Ospedaliero San Paolo di Milano, al progetto pilota "Differente, non da meno", che ha come obiettivi una diffusione del paradigma della "Qualità di Vita" nelle scuole, nella convinzione che possa migliorare i percorsi di inclusione, ma anche la vita di tutti coloro che lavorano in questo ambito, una miglior possibilità di interagire con il territorio, l'inclusione di alunni con A.S.D. nelle scuole del primo ciclo e il loro orientamento successivo verso scuole superiori in grado di accoglierli con modalità adeguate.

Approfondimento**PIANO DI INCLUSIONE**



PRIORITÀ	AZIONI
Successo scolastico degli alunni con particolare attenzione a tutti i bisogni educativi	Valutazione dei diversi stili di apprendimento degli alunni
	Valutazione formativa
	Progettazione di materia condivisa tra i due ordini di scuola e progettazione condivisa tra docente curricolare e di sostegno
	Attivazione di corsi di italiano L2 e di italiano per lo studio in orario scolastico ed extrascolastico
	Attivazione di corsi di recupero e potenziamento (Progetto BAC, corsi di recupero di matematica)
	Attivazione di laboratori tecnico-artistici e sportivi in orario scolastico e pomeridiano (judo, basket, murali, ciclofficina, falegnameria, coding)
	Screening degli specialisti di "Medici in Famiglia" sulle classi prime della scuola primaria finanziato dalla Fondazione BAC
	Avanguardie Educative: apprendimento cooperativo, flipped classroom, fasce di livello, debate, aule laboratorio, tutoring tra pari e cross-age, senza zaino
	Corsi di formazione per docenti (DSA/ADHD, Autismo, Coding, Nutrimenti, Didattica delle competenze)
Sviluppare un metodo di studio efficace	Strategie logico-visive, mappe e aiuti visivi
	Sviluppo delle funzioni esecutive (memorizzazione, attenzione, pianificazione, problem solving)
	Didattica metacognitiva (consapevolezza di sé e autoregolazione)
Potenziare una coscienza civica promuovendo e valorizzando l'impegno sociale	Potenziamento della motivazione e del senso di autoefficacia (feedback formativo)
	Partecipazione ai progetti di Legambiente ("Settimana dell'ambiente", "Puliamo il mondo", "Non ti scordar di me")
	Collaborazione con ANPI
Promuovere attività di orientamento efficace	Integrazione dei ragazzi autistici ad alto funzionamento all'interno della comunità scolastica
	Rete per l'inclusione degli alunni ASD (DIFFERENTE, NON DA MENO) e progetto GEMMA (contrasto alla dispersione)
	Lezioni di orientamento in classe con esperti del Comune di Milano e campus di orientamento nella scuola
	Stage di orientamento presso scuole secondarie e visite ad alcune aziende relativamente all'ambito tecnologico, informatico, start-up (Talent Garden)



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Il collaboratore vicario ha la funzione di sostituire il dirigente mentre altri docenti, appartenenti allo staff, si occupano della gestione ordinaria dei diversi plessi dell'istituto, di accoglienza nei confronti dei nuovi insegnanti, di orientamento verso la scuola superiore, di sostegno agli studenti, di curriculum verticale, di lotta alla dispersione scolastica e di nuove tecnologie.	14
--------------------------------------	--	----

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti sono impegnati per estendere il tempo pieno a tutti gli alunni, per promuovere il successo formativo (potenziamento e recupero) e per garantire percorsi di prima e seconda alfabetizzazione. Impiegato in attività di:	4



	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente è impiegato sia nell'attività didattica sia come esperto in uno dei laboratori pomeridiani (murales) del tempo prolungato. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente è impiegato nell'attività didattica, come esperto nei quattro laboratori sportivi pomeridiani (judo e basket) del tempo prolungato. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Dsga, Giuseppina Carbonaro, sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e, quando necessario, le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.
--	---

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online www.icpezzani.edu.it
Pagelle on line www.icpezzani.edu.it
Modulistica da sito scolastico
www.icpezzani.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE SCUOLA AUTISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete ha i seguenti obiettivi:

- diffondere buone prassi all'interno della scuola dell'obbligo che permetta di migliorare l'inclusione di studenti con A.S.D;
- promuovere una maggior presenza sul territorio di scuole in grado di accogliere con modalità adeguate studenti con A.S.D;
- diffondere tecniche cognitive comportamentali e conoscenze di pedagogia e didattica speciale spendibili con gli studenti con A.S.D.

❖ PROGETTO GEMMA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto Gemma si propone di orientare e riorientare i ragazzi tra gli 11 e i 17 anni che vivono una situazione di povertà educativa e ad alto rischio di dispersione scolastica.

❖ PROGETTO QU-BI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto intende mettere in campo azioni di contrasto e prevenzione del disagio sociale dei minori e delle loro famiglie favorendo il riconoscimento delle risorse presenti sul territorio (centri di aggregazione, doposcuola, attività parrocchiali, centri sportivi).

❖ RBS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

❖ RBS

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro istituto aderisce alla Rete Bibliotecaria delle Scuole milanesi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ DSA

Corso sulle modalità di riconoscimento dei DSA e sulle modalità di compilazione del PDP.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Conferenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SENZA ZAINO

Sviluppare una metodologia che renda possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta e una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione la varietà delle intelligenze e



gli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Conferenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIDATTICA AVANGUARDIE EDUCATIVE "AULA 3.0"

Corsi di formazione sulle avanguardie educative "Aula 3.0" e "Aule Laboratori Disciplinari".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSI SULLA SICUREZZA

Formazione ed aggiornamento sui temi della sicurezza

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee ▫ Potenziare una coscienza civica e sociale.
Destinatari	Tutti i docenti



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ G-SUITE

Introduzione alle applicazioni di G-SUITE: Drive, Classroom, Calendar, Email.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ RBS

Biblioteca informatizzata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE DOMANDE DI RICOSTRUZIONE DELLA CARRIERA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE DOMANDE DI PENSIONAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo